



Iniziativa a cura della Fondazione Toscana Spettacolo
e Museo Archeologico Nazionale di Firenze

3/19 luglio 2012

Comune di Pisa

Arsenali Medicei e antiche navi romane di Pisa

sabato 14 luglio 2012, ore 21.15

Teatro dell'Argine

ODISSEA

di e con **Mario Perrotta**

musiche originali eseguite dal vivo
da Mario Arcari (*oboe, clarinetto, batteria*),
Maurizio Pellizzari (*chitarra, tromba*)

C'è un personaggio nell'*Odissea* che da sempre cattura la mia attenzione, Telemaco, il figlio di Ulisse, un personaggio che molti non ricordano neanche, ma io invece ne ho sempre subito il fascino, perché la sua attesa è carica di suggestioni.

Telemaco non ha ricordi di Ulisse, non l'ha mai visto, non sa come è fatto, non sa il suono della sua voce: per Telemaco Ulisse è solo un racconto della gente. Ed è proprio questa assenza ad aprire infinite possibilità nei pensieri di Telemaco, lui è l'unico personaggio dell'*Odissea* che può costruire un'immagine di Ulisse calibrata a suo piacimento.

I pensieri di Telemaco, forse, sono l'unico luogo dove Ulisse può essere ancora un eroe. Ma gli eroi durano il tempo di un romanzo e questo Telemaco lo sa...

È così che ho disancorato Telemaco dal tempo degli eroi e l'ho trascinato qui, nel ventunesimo secolo. Solo così potevo immaginare un'*Odissea* mia, contemporanea, solo portando la leggenda a noi, in questo nostro tempo così disarticolato e privo di certezze. E dunque si mescolano nella scrittura il mito e il quotidiano, Itaca e il Salento, i versi di Omero e il dialetto leccese, legati insieme da una partitura musicale rigorosa, pensata ed eseguita dai musicisti che mi accompagnano in questo lavoro e diventano anch'essi, con i loro molteplici strumenti, voci musicali del racconto. (Mario Perrotta)

durata: 1h 15'

ingresso libero



Museo Archeologico
Nazionale di Firenze



Ministero per i Beni e
le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Toscana

archeologia narrante



Regione Toscana

Le notti DELL'ARCHEOLOGIA

1/31 Luglio 2012

Gli Arsenali Medicei. Si deve a Cosimo I de' Medici l'idea di costruire a Pisa un arsenale per le navi della potente flotta toscana. Già funzionante intorno al 1540, il nuovo cantiere navale mediceo varò, nel 1546, la prima galera interamente costruita da maestranze locali. Negli arsenali è in corso di allestimento il Museo delle Navi di Pisa, che presenterà i reperti in uno spettacolare apparato espositivo: si tratta di relitti di imbarcazioni e suppellettili rinvenuti a partire dal 1998 nell'antica area portuale etrusca e romana di Pisa, ubicata nella zona della stazione ferroviaria di Pisa-San Rossore. I ritrovamenti risalgono ad un periodo compreso tra la fine dell'età ellenistica e l'età tardo antica.

Tali scoperte costituiscono un elemento fondamentale nella comprensione delle modalità di trasporto marino nell'antichità tra il V secolo a.C. e il V d.C.

Concepita come "esposizione in progress", la Mostra delle Navi intende rendere partecipe il visitatore delle varie fasi del lavoro di recupero svolto, dallo scavo archeologico, al laboratorio di restauro, all'esposizione finale, ma non definitiva, dei materiali.



Info

Arsenali Medicei e antiche navi romane di Pisa

tel. 050 830490

info@cantierepisa.it

accessibile ai disabili